Agenzia Entrate

Studi di settore 2018

PERIODO D'IMPOSTA 2017

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

WG91U

64.92.01	Attività dei consorzi di garanzia collettiva fidi;
66.19.21	Promotori finanziari;
66.19.22	Agenti, mediatori e procacciatori in prodotti finanziari;
66.19.40	Attività di Bancoposta;
66.21.00	Attività dei periti e liquidatori indipendenti delle assicurazioni;
66.22.01	Broker di assicurazioni;
66.22.02	Agenti di assicurazioni;
66.22.03	Sub-agenti di assicurazioni;
66.22.04	Produttori, procacciatori ed altri intermediari delle assicurazioni;
66.29.09	Altre attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione nca.

ISTRUZIONI PARTE SPECIFICA DEL MODELLO WG91U

1. GENERALITÀ

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore WG91U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2017 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente, in qualità di imprenditore o di esercente arti e professioni, una tra quelle di seguito elencate:

"Attività dei consorzi di garanzia collettiva fidi" – 64.92.01;
"Promotori finanziari" – 66.19.21;
"Agenti, mediatori e procacciatori in prodotti finanziari" – 66.19.22;
"Attività di Bancoposta" – 66.19.40;
"Attività dei periti e liquidatori indipendenti delle assicurazioni" – 66.21.00;
"Broker di assicurazioni" – 66.22.01;
"Agenti di assicurazioni" – 66.22.02;
"Sub-agenti di assicurazioni" – 66.22.03;
"Produttori, procacciatori ed altri intermediari delle assicurazioni" – 66.22.04;
"Altre attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione nca" – 66.29.09.

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locale destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro F – Elementi contabili relativi all'attività di impresa;
- quadro G – Elementi contabili relativi all'attività di lavoro autonomo;
- quadro T – Congiuntura economica.

Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".

Nelle presenti istruzioni è specificato quali parti del modello devono essere compilate dai contribuenti che esercitano l'attività in forma di impresa e quali dai contribuenti che la esercitano professionalmente. In particolare, nel modello sono presenti sia il quadro F sia il quadro G, che devono essere compilati, rispettivamente, a seconda che il contribuente eserciti l'attività in forma di impresa o di lavoro autonomo.
A completamento di quanto già specificato nel documento "Istruzioni Parte generale", si ricorda che l'individuazione dell'attività prevalente deve essere effettuata nell'ambito del complesso delle attività appartenenti alla medesima tipologia reddituale.
Pertanto, qualora il contribuente svolga diverse attività, alcune delle quali in forma di impresa e altre in forma di lavoro autonomo, dovrà determinare sia l'attività prevalente relativa al complesso delle attività svolte in forma di impresa che l'attività prevalente relativa al complesso delle attività svolte in forma di lavoro autonomo, facendo distinto riferimento alle attività afferenti l'una tipologia rispetto a quelle afferenti l'altra tipologia reddituale.
Ad esempio, i contribuenti che esercitano, come attività prevalente tra quelle svolte in forma di impresa (ovvero di lavoro autonomo), una delle attività comprese nel presente studio di settore e, come attività prevalente tra quelle svolte in forma di lavoro autonomo (ovvero di impresa), un'ulteriore attività, devono compilare:
– qualora l'ulteriore attività prevalente non rientri tra quelle previste dallo studio WG91U:
– il presente modello per l'attività compresa nello studio di settore WG91U, compilando il quadro F (ovvero il quadro G);
– il modello eventualmente approvato per l'ulteriore attività prevalente, compilando il quadro G (ovvero il quadro F);
– qualora l'ulteriore attività prevalente sia anch'essa compresa nello studio di settore WG91U, il presente modello per entrambe le attività, compilando una volta il quadro F e una volta il quadro G.

Lo studio di settore WG91U è stato approvato con decreto ministeriale del 22 dicembre 2016.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:
– in alto a destra il codice fiscale;
– barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata, secondo le indicazioni fornite nel documento "Istruzioni Parte generale".

Domicilio fiscale

In questa sezione si devono indicare, negli appositi spazi, il Comune e la Provincia di domicilio fiscale.
Nella sezione successiva si deve indicare:
– nel **primo campo**, il numero complessivo delle settimane dedicate all'attività nel corso del periodo d'imposta;
– nel **secondo campo**, il numero di ore settimanali dedicate all'esercizio dell'attività.

Al riguardo si precisa che:
– in caso di attività svolta in forma di impresa, nei righi precedenti devono essere indicati i soli dati riferiti al titolare dell'impresa individuale;
– in caso di attività professionale esercitata in forma associata, deve essere indicata la somma dei dati riferiti a ciascun associato.

Altri dati

In questa sezione si deve indicare:
– l'anno di inizio dell'attività professionale o di impresa;
– la categoria reddituale nella quale è stata inquadrata l'attività svolta, riportando nella relativa casella il **codice 1**, se si tratta di reddito d'impresa, ed il **codice 2**, se si tratta di reddito di lavoro autonomo.

L'informazione riguardante l'anno di inizio dell'attività va compilata anche qualora il presente modello sia presentato da una società o da una associazione tra artisti e professionisti.

ATTENZIONE

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:
- nel **primo campo**:
  – il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2017 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2017;
  – il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2016 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2017, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2016 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2017). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2017 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2018 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2017 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2018);
  – il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un diverso soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
    – acquisto o affitto d'azienda;
    – successione o donazione d'azienda;
    – operazioni di trasformazione;
    – operazioni di scissione e fusione d'azienda;
  – il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2 e 3, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni.

Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2017 ed il 14 novembre 2017, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2017 e termina in data 31 dicembre 2017, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati afferenti alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore relativo all'attività prevalente, superi il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio WDXX)	250.000 (46%)
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore WMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "WMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "WDXX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	250.000 (46%)
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.
Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La compilazione dello stesso, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione delle informazioni richieste nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.
Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:
– nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
– nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
– nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei righi 1 e 2;
– nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
– nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
- dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
- dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del TUIR) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.
Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei righi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo 2)] del quadro F degli elementi contabili.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale che, a qualsiasi titolo, è stata utilizzata per l'esercizio dell'attività.
I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta.
Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse.

In particolare, indicare:

– nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali destinate all'esercizio dell'attività. In corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, attribuire a ciascuna delle unità locali di cui vengono indicati i dati un numero progressivo, barrando la casella corrispondente;
– nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
– nel **rigo B02**, la sigla della provincia.

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative ad alcuni aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi resi alla clientela.
In particolare, indicare:

Modalità organizzativa

– nei **righi** da **D01** a **D10**, barrando la relativa casella, la modalità organizzativa adottata;

Tipologia dell'attività

– nei **righi** da **D11** a **D21**, la percentuale dei ricavi conseguiti o dei compensi percepiti, derivanti dall'esercizio delle attività elencate, in rapporto ai ricavi o ai compensi complessivi dell'anno. Si precisa che per "agenzia in attività finanziaria" si intende l'attività di promozione e conclusione di contratti riconducibili alle attività finanziarie previste dall'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 (Testo unico bancario - TUB), su mandato degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco generale o speciale ex artt. 106 e 107 del TUB. Si precisa che gli anticipi provvigionali e/o compensi fissi garantiti, nonché i bonus legati all'andamento dell'attività, devono essere classificati con riferimento all'attività che li ha generati. Nel caso in cui diverse attività abbiano concorso a produrli, gli stessi dovranno essere ripartiti in proporzione di tali attività.

In presenza di ricavi/compensi, il totale delle percentuali indicate nei righi da D11 a D21 deve risultare pari a 100;

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE/MEDIAZIONE ASSICURATIVA (righi da D22 a D25)

Ramo di attività assicurazioni

– nei **righi** da **D22** a **D25**, con riferimento ai rami di attività assicurativa individuati, la percentuale dei ricavi conseguiti o dei compensi percepiti in rapporto ai ricavi o ai compensi derivanti dalle attività di cui ai righi D11 e D12 (promozione di prodotti assicurativi e previdenziali e mediazione assicurativa e riassicurativa).

In presenza di ricavi/compensi, il totale delle percentuali indicate ai righi da D22 a D25 deve risultare pari a 100;

– nel **rigo D26**, il numero di compagnie assicuratrici mandanti rappresentate;

– nel **rigo D27**, il numero totale di polizze in vigore alla fine del periodo d'imposta.

ATTIVITÀ DI PERIZIA (righi da D28 a D37)

Ramo di attività

– nei **righi** da **D28** a **D37**, con riferimento ai rami di attività di perizia individuati, nella **prima colonna**, il numero degli incarichi, e, nella **seconda colonna**, la percentuale dei ricavi conseguiti o dei compensi percepiti in rapporto ai ricavi o ai compensi derivanti dalle attività di cui al rigo D13 (perizie assicurative e tecnico-legali). In presenza di ricavi/compensi, il totale delle percentuali indicate nella seconda colonna dei righi da D28 a D37 deve risultare pari a 100.

ATTIVITÀ DI LIQUIDAZIONE (righi da D38 a D45)

Ramo di attività

– nei **righi** da **D38** a **D45**, con riferimento ai rami di attività di liquidazione individuati, il numero degli incarichi.

ATTIVITÀ DI CONSULENTE FINANZIARIO ABILITATO ALL'OFFERTA FUORI SEDE (righi da D46 a D50)

La presente sezione deve essere compilata esclusivamente dai soggetti che esercitano l'attività di consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede.

Portafoglio diretto

In particolare, indicare:

– nei **righi D46** e **D47**, con distinto riferimento alle tipologie di risparmio gestito indicate, il valore del portafoglio prodotti, calcolato come media tra i valori in gestione al 30/6/2017 e al 31/12/2017;

– nel **rigo D48**, con riferimento al risparmio amministrato, il valore dell'intermediazione lorda, calcolato come media tra i valori amministrati al 30/6/2017 e al 31/12/2017;

Si precisa che i conti di deposito e i certificati di deposito devono considerarsi assimilati alla liquidità.

– nel **rigo D49**, il valore dell'intermediazione lorda (calcolato come media tra i valori amministrati al 30/6/2017 e al 31/12/2017) della quota parte di "risparmio amministrato", costituita da depositi in conto corrente, per la quale, nel periodo d'imposta, non sono stati conseguiti ricavi;

Portafoglio indiretto

– nel **rigo D50**, con riferimento al portafoglio indiretto, il valore del portafoglio prodotti, calcolato come media tra i valori al 30/6/ 2017 e al 31/12/2017.

ATTIVITÀ DI MEDIATORE CREDITIZIO

Tipologia di finanziamento

– nei **righi** da **D51** a **D56**, con riferimento alle tipologie di finanziamento individuate, la percentuale dei ricavi conseguiti o dei compensi percepiti in rapporto ai ricavi o ai compensi derivanti dalle attività di cui al rigo D16 (mediazione creditizia). In presenza di ricavi/compensi, il totale delle percentuali indicate nei righi da D51 a D56 deve risultare pari a 100.

AREA DI MERCATO

– nei **righi** da **D57** a **D61**, barrando una o più caselle, l'area di mercato all'interno della quale viene svolta l'attività (Nord-Ovest = Val d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria; Nord-Est = Trentino Alto - Adige, Friuli Venezia - Giulia, Emilia - Romagna, Veneto; Centro = Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Sud = Abruzzo, Molise, Calabria, Puglia, Basilicata, Campania; Isole = Sardegna, Sicilia);

– nel **rigo D62**, barrando la casella relativa, l'eventuale esclusivo svolgimento dell'attività nel territorio del solo comune di domicilio fiscale;
– nel **rigo D63**, barrando la casella relativa, l'eventuale esclusivo svolgimento dell'attività nel territorio della sola provincia di domicilio fiscale;
– nel **rigo D64**, barrando la casella relativa, l'eventuale esclusivo svolgimento dell'attività nel territorio della sola regione di domicilio fiscale.

ALTRI ELEMENTI SPECIFICI

– nel **rigo D65**, il numero di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede per i quali l'impresa percepisce provvigioni in via indiretta;
– nel **rigo D66**, il numero di subagenti;
– nel **rigo D67**, l'ammontare delle spese sostenute per provvigioni a subagenti, produttori e segnalatori.

6. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI IMPRESA

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro F, Elementi contabili", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

7. QUADRO G – ELEMENTI CONTABILI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO

Nel quadro G devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro G, Elementi contabili", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

8. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel quadro T è prevista l'indicazione delle ulteriori informazioni, relative ai periodi di imposta 2014, 2015 e 2016, necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla specifica situazione di crisi economica.

IMPRESA

ATTENZIONE

Nel caso in cui una o più annualità del triennio 2014, 2015, 2016 sia di prima applicazione degli studi di settore, e nell'annualità precedente sia stato applicato il regime dei contribuenti "minimi" o il regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità, i contribuenti esercenti attività di impresa devono fare attenzione a fornire i dati contabili da indicare nel presente quadro senza tener conto degli effetti derivanti dal principio di cassa, applicato in precedenza e correlato ai citati regimi.
Per un approfondimento si rinvia ai chiarimenti indicati nelle "Istruzioni Parte generale", sotto - paragrafo 4.2.

I contribuenti devono indicare:
– nel **rigo T01**, **colonna 1**, **colonna 2** e **colonna 3**, l'ammontare complessivo dei ricavi dichiarati ai fini della congruità relativi, rispettivamente, ai periodi d'imposta 2014, 2015 e 2016. Si precisa che gli importi da indicare in tale rigo sono quelli che risultano nella scheda "Esito" del software Ge.Ri.Co. predisposto per ogni periodo d'imposta considerato. Tali ricavi sono calcolati come somma algebrica degli importi dichiarati nei seguenti campi dei modelli degli studi di settore:

F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + F07 (campo 1) – F07 (campo 2) – F06 (campo 1) + F06 (campo 2);

– nel **rigo T02**, **colonna 1**, **colonna 2** e **colonna 3**, il maggiore importo stimato ai fini dell'adeguamento per il triennio 2014, 2015 e 2016. Si precisa che gli importi da indicare in tale rigo sono quelli che risultano nella scheda "Esito" del software Ge.Ri.Co. predisposto per ogni periodo d'imposta considerato. Se in tale scheda sono presenti diversi valori di adeguamento ai fini delle imposte dirette/IRAP e dell'IVA, occorre inserire il "Maggior volume d'affari ai fini dell'IVA";

– nel **rigo T03**, **colonna 1**, **colonna 2** e **colonna 3**, il valore dei beni strumentali indicato nel rigo F29 (colonna 1) dei modelli degli studi di settore relativi, rispettivamente, ai periodi di imposta 2014, 2015 e 2016.

ATTENZIONE
Nei righi seguenti vengono richieste informazioni desumibili dal Quadro A - Personale addetto all'attività, dei modelli studi di settore allegati alle dichiarazioni relative ai periodi di imposta 2014, 2015 e 2016, alle cui istruzioni si rinvia per ulteriori approfondimenti.

– nel **rigo T04**, **colonna 1**, **colonna 2** e **colonna 3**, la somma delle giornate retribuite al personale dipendente dichiarate, rispettivamente, per i periodi d'imposta 2014, 2015 e 2016.
Si precisa che, per ogni periodo d'imposta, tale valore deve essere determinato sommando:
- il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai **lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno** dichiarato, in dipendenza dello specifico Quadro A, o nel rigo "Dipendenti a tempo pieno" o nei righi "Dirigenti", "Quadri", "Impiegati", "Operai generici", "Operai specializzati";
- il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai **lavoratori dipendenti a tempo parziale**, anche se assunti con contratto di inserimento o con contratto a termine, agli **assunti con contratto di lavoro intermittente** o **di lavoro ripartito**, ai lavoranti a domicilio e al personale con **contratto di somministrazione di lavoro** dichiarato nei relativi righi;
- il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli **apprendisti** che svolgono attività nell'impresa, dichiarato nel rigo "Apprendisti" (ove gli stessi non siano già inclusi tra i dipendenti);

Ad esempio, se sono stati dichiarati nei quadri A dei modelli studi di settore:
– per il periodo di imposta 2014: 300 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo pieno e 27 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo parziale;
– per il periodo di imposta 2015: 215 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo pieno e 52 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo parziale;
– per il periodo di imposta 2016: 207 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo pieno, 51 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo parziale e 200 giornate retribuite relative a dipendenti assunti con contratto di inserimento;
occorre dichiarare in T04:
– colonna 1, 327 giornate retribuite relative a dipendenti;
– colonna 2, 267 giornate retribuite relative a dipendenti;
– colonna 3, 458 giornate retribuite relative a dipendenti.

– nel **rigo T05**, **colonna 1**, **colonna 2** e **colonna 3**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. cbis), del TUIR, dichiarato, rispettivamente, per i periodi d'imposta 2014, 2015 e 2016, nei relativi righi;

– nel **rigo T06**, **colonna 1**, **colonna 2** e **colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5,comma 4, del TUIR, ovvero dal coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2014, 2015 e 2016, nel rigo "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale";

– nel **rigo T07**, **colonna 1**, **colonna 2** e **colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dai familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2014, 2015 e 2016, nel rigo " Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa";

– nel **rigo T08**, **colonna 1**, **colonna 2** e **colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dagli associati in partecipazione, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2014, 2015 e 2016, nel rigo "Associati in partecipazione";

– nel **rigo T09**, **colonna 1**, **colonna 2** e **colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dai soci amministratori, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2014, 2015 e 2016, nel rigo "Soci amministratori";

– nel **rigo T10**, **colonna 1**, **colonna 2** e **colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dai soci non amministratori, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2014, 2015 e 2016, nel rigo "Soci non amministratori";

– nel **rigo T11**, **colonna 1**, **colonna 2** e **colonna 3**, il numero degli amministratori non soci dichiarato per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2014, 2015 e 2016, nel rigo "Amministratori non soci";

LAVORO AUTONOMO

– nel **rigo T01**, **colonna 1**, **colonna 2** e **colonna 3**, l'ammontare complessivo dei compensi dichiarati ai fini della congruità relativi, rispettivamente, ai periodi d'imposta 2014, 2015 e 2016. Si precisa che gli importi da indicare in tale rigo sono quelli dichiarati nel rigo G01 dei modelli degli studi di settore relativi alle annualità richiamate o che risultano nella scheda "Esito" del software Ge.Ri.Co. predisposto per ogni periodo d'imposta considerato;

– nel **rigo T02**, **colonna 1**, **colonna 2** e **colonna 3**, il maggior compenso stimato ai fini dell'adeguamento per il triennio 2014, 2015 e 2016. Si precisa che gli importi da indicare in tale rigo sono quelli che risultano nella scheda "Esito" del software Ge.Ri.Co. predisposto per ogni periodo d'imposta considerato;

– nel **rigo T03**, **colonna 1**, **colonna 2** e **colonna 3**, il valore dei beni strumentali indicato nel rigo G14 (colonna 1) dei modelli degli studi di settore relativi, rispettivamente, ai periodi di imposta 2014, 2015 e 2016.

ATTENZIONE
Nei righi seguenti vengono richieste informazioni desumibili dal Quadro A - Personale addetto all'attività, dei modelli studi di settore allegati alle dichiarazioni relative ai periodi di imposta 2014, 2015 e 2016, alle cui istruzioni si rinvia per ulteriori approfondimenti.

– nel **rigo T04**, **colonna 1**, **colonna 2** e **colonna 3**, la somma delle giornate retribuite al personale dipendente dichiarate, rispettivamente, per i periodi d'imposta 2014, 2015 e 2016.
Si precisa che, per ogni periodo d'imposta, tale valore deve essere determinato sommando:
- il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai **lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno** dichiarato nel rigo "Dipendenti a tempo pieno";
- il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai **lavoratori dipendenti a tempo parziale**, anche se assunti con contratto di inserimento o con contratto a termine, agli **assunti con contratto di lavoro intermittente** o **di lavoro ripartito** e al personale con **contratto di somministrazione di lavoro** dichiarato nei relativi righi;
- il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli **apprendisti** che svolgono attività per il contribuente, dichiarato nel rigo "Apprendisti" (ove gli stessi non siano già inclusi tra i dipendenti);

Ad esempio, se sono stati dichiarati nei quadri A dei modelli studi di settore:

– per il periodo di imposta 2014: 300 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo pieno e 27 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo parziale;

– per il periodo di imposta 2015: 215 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo pieno e 52 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo parziale;
– per il periodo di imposta 2016: 207 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo pieno, 51 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo parziale e 200 giornate retribuite relative a dipendenti assunti con contratto di inserimento;

occorre dichiarare in T04:
– colonna 1, 327 giornate retribuite relative a dipendenti;
– colonna 2, 267 giornate retribuite relative a dipendenti;
– colonna 3, 458 giornate retribuite relative a dipendenti.

– nel **rigo T05**, **colonna 1**, **colonna 2** e **colonna 3**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. cbis), del TUIR, dichiarato, rispettivamente, per i periodi d'imposta 2014, 2015 e 2016, nei relativi righi;

– nel **rigo T06**, **colonna 1**, **colonna 2** e **colonna 3**, il numero dei soci e degli associati che prestano attività nella società o associazione, dichiarato per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2014, 2015 e 2016, nel rigo "Soci o associati che prestano attività nella società o associazione";

ATTENZIONE

Nei righi seguenti vengono richieste informazioni desumibili dal Frontespizio dei modelli studi di settore allegati alle dichiarazioni relative ai periodi di imposta 2014, 2015 e 2016, alle cui istruzioni si rinvia per ulteriori approfondimenti.

– nel **rigo T07**, **colonna 1**, **colonna 2** e **colonna 3**, il numero di ore settimanali dedicate all'esercizio dell'attività dichiarato per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2014, 2015 e 2016, nel rigo "Numero ore lavorate a settimana";

– nel **rigo T08**, **colonna 1**, **colonna 2** e **colonna 3**, il numero complessivo delle settimane dedicate all'attività nel corso rispettivamente del 2014, 2015 e 2016, dichiarate nel rigo "Numero settimane lavorate nell'anno".